

36/3-17

## **CITTA' DI TORINO**

Provvedimento del Consiglio Circostrizionale n. 3  
"San Paolo, Cenisia Cit Turin, Pozzo Strada"

Estratto del verbale della seduta del

**20 LUGLIO 2017**

Il Consiglio di Circostrizione n. 3 "San Paolo, Cenisia Cit Turin, Pozzo Strada" convocato **d'urgenza** nelle prescritte forme in **1^ convocazione** per la seduta ordinaria del **20 luglio 2017**, alle ore **18,30** nell'aula consiliare in **C.so Peschiera 193** presenti, oltre alla Presidente **Francesca TROISE**, che presiede la seduta,

i Consiglieri: **ALFONZI, BELLO, CAPRI', CASCIOLA, CASTRICINI, DANIELE, DATA, DI MISCIO, GIOVE, LAGROSA, LIBERATORE, LIUZZI, MALAGOLI, MAGAZZU', NOTO, OLMEO, PASSARELLI, PILLONI, TITLI, VALEZANO e VENTURINI.**

In totale, con il Presidente, n. 22 Consiglieri.

Assenti i Consiglieri: **BALLONE, CIORIA e VERGNANO**

Con l'assistenza del Segretario Angela MARRA

ha adottato in

**SEDUTA PUBBLICA**

il presente provvedimento così indicato all'ordine del giorno:

**C. 3 - ARTT. 43 E 44 REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO - PARERE DI COMPETENZA SU: "STATUTO DELLA CITTA'- ADEGUAMENTO ALLE DISPOSIZIONI DELLA LEGGE 23 NOVEMBRE 2012, N. 215"**

## CITTÀ DI TORINO

CIRC. 3 - SAN PAOLO - CENISIA - POZZO STRADA

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

OGGETTO: C. 3 - ARTT. 43 E 44 REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO - PARERE DI COMPETENZA SU: "STATUTO DELLA CITTA`- ADEGUAMENTO ALLE DISPOSIZIONI DELLA LEGGE 23 NOVEMBRE 2012, N. 215".

La Presidente TROISE riferisce:

Il Presidente del Consiglio Comunale, con nota prot. n. 8211 del 27 giugno 2017, assunta dagli Uffici Circostrizionali in data 27 giugno 2017, ha richiesto l'espressione del parere, ai sensi degli art. 43 e 44 del Regolamento del Decentramento, in merito alla proposta di deliberazione di iniziativa consiliare n. mecc. 2017 02433/002 avente per oggetto "Statuto della Città di Torino – Adeguamento alle disposizioni della Legge 23 novembre 2012, n. 215".

A fronte dell'entrata in vigore in data 26 dicembre 2012 della Legge 23 novembre 2012, n. 215, avente ad oggetto: "Disposizioni per promuovere il riequilibrio di genere nei Consigli e nelle Giunte degli Enti Locali e nei Consigli Regionali. Disposizioni in materia di pari opportunità nella composizione delle Commissioni di concorso nelle Pubbliche Amministrazioni", volta a garantire la parità di donne e uomini nell'accesso alle cariche elettive ed ai Pubblici Uffici delle autonomie territoriali, gli Enti Locali devono adeguare i propri Statuti e Regolamenti alle nuove disposizioni ivi contenute secondo le leggi vigenti.

Tenuto conto che la Legge n. 215/212 prevede che tale adeguamento dovesse avvenire entro sei mesi dall'entrata in vigore, quindi entro il mese di maggio del 2013, si ravvisa la necessità di ottemperare considerato il grave ritardo.

Al fine di assicurare condizioni di pari opportunità tra uomo e donna per ciò che riguarda i Comuni, la Legge stabilisce, tra l'altro, che gli Statuti devono contenere norme che garantiscano la presenza di entrambi i sessi nelle Giunte, negli Organo Collegiali non elettivi e negli Enti, Aziende ed Istituzioni dipendenti dai Comuni stessi.

Considerato che secondo un recente monitoraggio condotto (in collaborazione con la Giunta ed il Consiglio Regionale del Piemonte) dalla Federazione Regionale Piemontese dell'AICCRE sono diversi i Comuni, tra i quali compare anche la Città di Torino, che non hanno ancora aggiornato formalmente il Proprio Statuto alle disposizioni introdotte dalla Legge n. 2015/2012 al TUEL.

Al mero adempimento formale di adeguare lo Statuto della Città di Torino alle novità

legislative di cui al comma 3 dell'art. 6 del TUEL, si lega forte l'esigenza di rendere concreta la garanzia della presenza di entrambi i sessi, garanzia che deve corrispondere alla necessità di una presenza equilibrata tra uomini e donne, come poi in seguito ribadito dalla Legge n. 56/2014 (Decreto Delrio).

Tra gli articoli dello Statuto interessati da tali variazioni si evidenzia l'art. 3, comma 1, dove viene aggiunto uno specifico punto che annovera, tra i criteri dell'azione del Comune, il principio di garanzia della presenza paritaria di entrambi i sessi nella Giunta, negli organi collegiali non elettivi e negli organi collegiali degli Enti, delle Aziende e delle Istituzioni dipendenti dal Comune.

Ulteriori modifiche devono essere apportate al Titolo II art. 23; Titolo III art. 46; Titolo IV articoli 51 e 53, Titolo V articolo 59, Titolo VI articoli 69 e 76, Titolo VII articolo 81, al fine di rimarcare formalmente il principio della "garanzia di genere" così come specificato nell'allegato I alla presente deliberazione.

La proposta di parere è stata ampiamente discussa durante i lavori della Conferenza Capigruppo del 13 luglio 2017.

Ritenendo i fini prefissi condivisibili, si propone di esprimere, **parere favorevole** alla proposta di deliberazione n. mecc. 2017 02433/002 avente per oggetto "Statuto della Città – Adeguamento alle disposizioni della Legge 23 novembre 2012, n. 215".

Tutto ciò premesso,

#### LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

- Visto l'art. 63 dello Statuto della Città di Torino;
- Visto il Regolamento del Decentramento n. 374 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale (n. mecc. 2015 02280/94) del 17 dicembre 2015, esecutiva dal 1 gennaio 2016, il quale, fra l'altro, all'art. 43 elenca i provvedimenti per i quali è obbligatoria l'acquisizione del parere dei Consigli Circoscrizionali.
- Dato atto che il parere di cui all'art. 49 del "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 e all'art. 61 del succitato Regolamento del Decentramento è: favorevole sulla regolarità tecnica
- Dato atto che non è richiesto il parere contabile, in quanto il presente atto non comporta effetti diretti o indiretti sul bilancio;

#### PROPONE AL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONALE

di esprimere, per le considerazioni e le motivazioni espresse in premessa e che qui integralmente si richiamano, "**parere favorevole**" alla proposta di deliberazione n. mecc. 2017 02433/002 avente per oggetto "Statuto della Città di Torino – Adeguamento alle disposizioni della Legge 23 novembre 2012, n. 215".

Il Presidente del Consiglio di Circostrizione pone in votazione per alzata di mano il presente provvedimento.

Risultano assenti al momento della votazione i Consiglieri Bello e Liberatore.

Accertato e proclamato il seguente esito:

Presenti e Votanti	20
Voti favorevoli	20 (Alfonzi, Capri', Casciola, Castricini, Daniele, Data, Di Miscio, Giove, Lagrosa, Liuzzi, Magazzu', Malagoli, Noto, Olmeo, Passarelli, Pilloni, Titli, Troise, Valezano e Venturini).

#### DELIBERA

di esprimere, per le considerazioni e le motivazioni espresse in premessa e che qui integralmente si richiamano, “**parere favorevole**” alla proposta di deliberazione n. mecc. 2017 02433/002 avente per oggetto “Statuto della Città di Torino – Adeguamento alle disposizioni della Legge 23 novembre 2012, n. 215”.

STATUTO DELLA CITTÀ DI TORINO	
TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
TITOLO I - PRINCIPI GENERALI	TITOLO I - PRINCIPI GENERALI
Articolo 3 - Criteri dell'azione del Comune	Articolo 3 - Criteri dell'azione del Comune
<p>1. Nella propria azione, il Comune si conforma ai seguenti criteri:</p> <p>a) la programmazione delle proprie politiche ed il concorso alla programmazione degli enti nel cui territorio il Comune è inserito;</p> <p>b) la trasparenza e l'imparzialità dell'Amministrazione, l'informazione dei cittadini sul suo funzionamento, la partecipazione alle scelte politiche ed amministrative;</p> <p>c) la tutela del pluralismo nella vita dei propri organi politico-amministrativi anche garantendo alle minoranze consiliari il diritto alla partecipazione alle funzioni di indirizzo e di controllo proprie del Consiglio Comunale;</p> <p>d) la creazione di adeguati strumenti volti a garantire legittimità, regolarità, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa;</p> <p>.....</p>	<p>1. Nella propria azione, il Comune si conforma ai seguenti criteri:</p> <p>a) la programmazione delle proprie politiche ed il concorso alla programmazione degli enti nel cui territorio il Comune è inserito;</p> <p>b) la trasparenza e l'imparzialità dell'Amministrazione, l'informazione dei cittadini sul suo funzionamento, la partecipazione alle scelte politiche ed amministrative;</p> <p>c) la tutela del pluralismo nella vita dei propri organi politico-amministrativi anche garantendo alle minoranze consiliari il diritto alla partecipazione alle funzioni di indirizzo e di controllo proprie del Consiglio Comunale;</p> <p>d) la tutela delle condizioni di pari opportunità tra donne e uomini, anche garantendo la presenza paritaria di entrambi i sessi nella Giunta e negli organi collegiali non elettivi, nonché negli organi collegiali degli Enti, delle Aziende e delle Istituzioni dipendenti dal Comune in quanto partecipati o controllati dallo stesso;</p> <p>e) la creazione di adeguati strumenti volti a garantire legittimità, regolarità, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa;</p> <p>.....</p>
TITOLO II - ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE E DIRITTO DI ACCESSO E INFORMAZIONE	TITOLO II - ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE E DIRITTO DI ACCESSO E INFORMAZIONE
Articolo 23 - Commissione Comunale di vigilanza sull'attuazione dei diritti di partecipazione e di accesso	Articolo 23 - Commissione Comunale di vigilanza sull'attuazione dei diritti di partecipazione e di accesso
<p>1. E' costituita la Commissione Comunale di vigilanza sull'attuazione dei diritti di partecipazione e di accesso, composta dal Presidente del Consiglio, che la presiede, dal Sindaco o da un Assessore suo delegato, da due Consiglieri, di cui uno di minoranza, da un rappresentante dell'Assemblea dei Presidenti di</p>	<p>1. E' costituita la Commissione Comunale di vigilanza sull'attuazione dei diritti di partecipazione e di accesso, composta dal Presidente del Consiglio, che la presiede, dal Sindaco o da un Assessore suo delegato, da due Consiglieri, di cui uno di minoranza, da un rappresentante dell'Assemblea dei Presidenti di</p>

<p>Circoscrizione e dal Segretario Generale o da un suo delegato. .....</p>	<p>Circoscrizione e dal Segretario Generale o da un suo delegato, garantendo la presenza di entrambi i sessi nel rispetto di quanto previsto dalla legge. .....</p>
<p>TITOLO III - IL CONSIGLIO COMUNALE</p>	
<p>CAPO III - LE COMPETENZE DEL CONSIGLIO COMUNALE</p>	
<p>Articolo 46 - Indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni</p>	
<p>1. Nel corso di ogni mandato amministrativo, il Consiglio Comunale delibera in merito agli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni.</p> <p>2. Nel rispetto della legge e dello Statuto, la deliberazione contenente gli indirizzi di cui al comma precedente, disciplina, in particolare:</p> <p>a) le forme di pubblicità per le future nomine da parte del Sindaco, e la relativa modalità di presentazione di domande da parte dei soggetti interessati;</p> <p>b) i requisiti richiesti;</p> <p>c) il rapporto tra nominati, Consiglio Comunale e sue articolazioni;</p> <p>d) l'attuazione delle norme sulle pari opportunità.</p> <p>3. Fino all'assunzione da parte del Consiglio Comunale della deliberazione di cui al precedente comma 1, il Sindaco provvede all'adozione di tutti gli atti di nomina e di designazione nel rispetto degli indirizzi adottati dal precedente Consiglio.</p>	<p>1. Nel corso di ogni mandato amministrativo, il Consiglio Comunale delibera in merito agli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni.</p> <p>2. Nel rispetto della legge e dello Statuto, la deliberazione contenente gli indirizzi di cui al comma precedente, disciplina, in particolare:</p> <p>a) le forme di pubblicità per le future nomine da parte del Sindaco, e la relativa modalità di presentazione di domande da parte dei soggetti interessati;</p> <p>b) i requisiti richiesti;</p> <p>c) il rapporto tra nominati, Consiglio Comunale e sue articolazioni;</p> <p>d) l'attuazione delle norme sulle pari opportunità garantendo la presenza paritaria di entrambi i sessi negli organi collegiali degli Enti, delle Aziende e delle Istituzioni dipendenti dal Comune secondo le disposizioni concernenti la parità di accesso previste da leggi e regolamenti vigenti.</p> <p>3. Fino all'assunzione da parte del Consiglio Comunale della deliberazione di cui al precedente comma 1, il Sindaco provvede all'adozione di tutti gli atti di nomina e di designazione nel rispetto degli indirizzi adottati dal precedente Consiglio.</p>
<p>TITOLO IV - SINDACO E GIUNTA</p>	
<p>CAPO I - SINDACO</p>	
<p>TITOLO IV - SINDACO E GIUNTA</p>	
<p>CAPO I - SINDACO</p>	

<p>Articolo 51 – Nomine dei rappresentanti del Comune</p> <p>1. Le nomine e la revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, istituzioni e aziende e società spettano al Sindaco, che provvede con l'osservanza degli indirizzi deliberati dal Consiglio Comunale. Il Sindaco, nell'esercizio del proprio potere di nomina, deve tenere conto delle disposizioni di legge per promuovere la presenza di entrambi i sessi nelle Amministrazioni.</p> <p>2. Il Consiglio Comunale delibera le nomine attribuite dalla legge alla sua competenza.</p>	<p>Articolo 51 – Nomine dei rappresentanti del Comune</p> <p>1. Le nomine e la revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, istituzioni e aziende e società spettano al Sindaco, che provvede con l'osservanza degli indirizzi deliberati dal Consiglio Comunale. Il Sindaco, nell'esercizio del proprio potere di nomina, deve garantire la presenza paritaria di entrambi i sessi nei predetti enti.</p> <p>2. Il Consiglio Comunale delibera le nomine attribuite dalla legge alla sua competenza.</p>
<p>CAPO II – GIUNTA COMUNALE</p>	
<p>Articolo 53 – Composizione e funzionamento della Giunta</p>	
<p>1. La Giunta Comunale è composta dal Sindaco, che la presiede, e da un numero di Assessori fino ad un massimo di 11 fra i quali il Vicesindaco, da lui nominati.</p> <p>2. Il Sindaco, nel nominare gli Assessori, tiene conto di quanto dispongono le leggi per promuovere la presenza di entrambi i sessi nelle Amministrazioni pubbliche.</p> <p>3. Le adunanze della Giunta non sono pubbliche e per la loro validità è richiesta la presenza di almeno la metà dei componenti.</p>	<p>Articolo 53 – Composizione e funzionamento della Giunta</p> <p>1. La Giunta Comunale è composta dal Sindaco, che la presiede, e da un numero di Assessori fino ad un massimo di 11 fra i quali il Vicesindaco, da lui nominati.</p> <p>2. Il Sindaco, nel nominare gli Assessori, deve garantire la presenza paritaria di entrambi i sessi nelle Amministrazioni pubbliche, in conformità alle leggi vigenti.</p> <p>3. Le adunanze della Giunta non sono pubbliche e per la loro validità è richiesta la presenza di almeno la metà dei componenti.</p>
<p>TITOLO V – CIRCOSCRIZIONI</p>	
<p>Articolo 59 – Giunta Circoscrizionale</p>	
<p>1. Costituiscono la Giunta Circoscrizionale il Presidente ed i quattro consiglieri eletti dal Consiglio Circoscrizionale in qualità di Coordinatori con le modalità previste dal Regolamento del Decentramento, di cui uno con funzioni di Vicepresidente.</p>	<p>Articolo 59 – Giunta Circoscrizionale</p> <p>1. Costituiscono la Giunta Circoscrizionale il Presidente ed i quattro consiglieri eletti dal Consiglio Circoscrizionale in qualità di Coordinatori con le modalità previste dal Regolamento del Decentramento, di cui uno con funzioni di Vicepresidente, e nel rispetto di quanto previsto al comma 3 dell'articolo precedente.</p>
<p>.....</p>	
<p>TITOLO VI – ORDINAMENTO ED ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI</p>	
<p>Articolo 69 – Criteri e principi</p>	<p>Articolo 69 – Criteri e principi</p>

<p>.....</p> <p>5. Il Comune riconosce e garantisce pari opportunità fra donne e uomini nell'organizzazione degli uffici e nel rapporto di lavoro ed adotta programmi di azioni positive a ciò finalizzati. Per l'attuazione delle politiche di parità e di pari opportunità, anche in armonia con i principi e le disposizioni dettate in materia dall'Unione Europea, è istituito il Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, a cui spetta un ruolo propositivo, consultivo e di verifica.</p> <p>.....</p>	<p>.....</p> <p>5. Il Comune riconosce e garantisce pari opportunità fra donne e uomini nell'organizzazione degli uffici e nel rapporto di lavoro ed adotta programmi di azioni positive a ciò finalizzati. Per l'attuazione delle politiche di parità e di pari opportunità, anche in armonia con i principi e le disposizioni dettate in materia dall'Unione Europea, è istituito il Comitato Pari Opportunità, a cui spetta un ruolo propositivo e consultivo.</p> <p>.....</p>
<p>.....</p> <p>Articolo 76 - Incarichi di direzione</p> <p>1. Il Sindaco provvede al conferimento degli incarichi dirigenziali, tenuto conto delle competenze, dei risultati in precedenza conseguiti, e delle condizioni di pari opportunità, seguendo le modalità ed i criteri, di cui al Regolamento di Organizzazione e Ordinamento della Dirigenza.</p> <p>.....</p>	<p>.....</p> <p>Articolo 76 - Incarichi di direzione</p> <p>1. Il Sindaco provvede al conferimento degli incarichi dirigenziali, tenuto conto delle competenze ed in relazione ai risultati in precedenza conseguiti, seguendo le modalità ed i criteri, di cui al Regolamento di Organizzazione e Ordinamento della Dirigenza.</p> <p>.....</p>
<p>.....</p> <p>TITOLO VII - SERVIZI PUBBLICI</p> <p>Articolo 81 - Agenzia per i Servizi Pubblici Locali</p> <p>.....</p>	<p>.....</p> <p>TITOLO VII - SERVIZI PUBBLICI</p> <p>Articolo 81 - Agenzia per i Servizi Pubblici Locali</p> <p>.....</p>
<p>.....</p> <p>2. L'Agenzia è diretta da una Commissione amministratrice che dura in carica per tutta la durata del Consiglio Comunale ed è composta da cinque componenti eletti dal Consiglio Comunale tra persone individuate tramite apposito bando pubblico, dotate di riconosciuta competenza nelle materie dei servizi pubblici locali e nel rispetto delle condizioni di pari opportunità tra donne e uomini secondo quanto previsto dalle leggi in materia di accesso e dai regolamenti vigenti.</p> <p>.....</p>	<p>.....</p> <p>2. L'Agenzia è diretta da una Commissione amministratrice che dura in carica per tutta la durata del Consiglio Comunale ed è composta da cinque componenti eletti dal Consiglio Comunale tra persone individuate tramite apposito bando pubblico e dotate di riconosciuta competenza nelle materie dei servizi pubblici locali.</p> <p>.....</p>